

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 319/21 CONCERNENTE LA CONCESSIONE DI UN CREDITO DI FRANCHI 820'000.- PER LA MESSA IN SICUREZZA INVERNALE DELLA REGIONE DEL NARA MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI DISTACCO ARTIFICIALE CON SISTEMA DI MONITORAGGIO RADAR E COMANDO A DISTANZA

Egregi signori,
Presidente e consiglieri,

a seguito dei tragici eventi del 1975 gli uffici cantonali competenti hanno allestito le zone di pericolo valangario su tutto il comprensorio del Nara, graduate in zone rosse e blu secondo il potenziale pericolo. Le valanghe principali sono 3:

- la valanga L1 Foppa che parte sotto il Pizzo Caslett
- la valanga L2 Addì che parte nella zona nord-ovest del Pizzo Caslett
- la valanga L3 Mottarone che parte sotto il Pizzo Crostel

Le zone di incidenza si estendono dal monte Pascolo a sud fino al monte di Cassin Bèr a nord e scendono fino alle località tra il monte di Ör e Pusced. In questo comprensorio si trovano, oltre alle strutture della nostra stazione invernale, 197 stabili composti da 172 rustici abitabili (situati in zona di pericolo oppure raggiungibili solo tramite accessi veicolari che attraversano la zona di pericolo) e 25 rustici non abitabili.

Dal 1976 al 1995 è stato implementato un sistema di distacco artificiale mediante lanciamine da 8 cm

La convenzione con il Cantone

Quando nel 1995 è stata inoltrata la domanda di costruzione per la sostituzione della 1. seggiovia il Cantone ha subordinato la licenza edilizia alla sottoscrizione di una convenzione con la quale i proprietari degli impianti si sarebbero impegnati a realizzare delle opere di premunizione nella zona di Cancorì (un vallo di contenimento) sulla base di una perizia del SLF di Davos e a istituire un servizio di sicurezza invernale completo di organizzazione, piano di evacuazione e piano per il distacco artificiale. Questa struttura operativa è tutt'ora in funzione e permette di gestire in tranquillità il comparto della stazione invernale ma anche di garantire la necessaria sicurezza a chi risiede nei propri rustici.

A seguito del passaggio di proprietà del 2004, l'anno successivo il Cantone ha chiesto l'aggiornamento della convenzione e, alla luce delle tempistiche, dei costi elevati delle opere di premunizione e dei risultati positivi ottenuti con il sistema del distacco artificiale, non ha più ritenuto necessario pretendere la costruzione delle opere di premunizione.

Nel 2013 la convenzione è stata ancora aggiornata in quanto necessaria per le domande di rinnovo delle concessioni federali di trasporto per entrambe le seggovie: nel testo si è concordato di poter continuare a utilizzare il piano di distacco artificiale, fare capo ai sistemi di esplosione più efficaci e di installare degli apparecchi radar nelle zone principali per meglio determinare il momento più favorevole per l'esplosione e per verificarne il successo.

Il sistema di sicurezza attuale e le modifiche proposte

Il sistema in vigore dal 1995 prevede

- a) distacco artificiale con sistema fisso di lanciamine da 12 cm e, se le condizioni meteo lo permettono, anche l'uso dell'elicottero
- b) servizio di prevenzione preposto agli avvisi alla popolazione residente, chiusura impianti, piano di evacuazione
- c) servizio di soccorso

Gli Uffici federali preposti alla sicurezza delle persone hanno comunicato che a partire da questa ultima stagione invernale, l'uso dei lanciamine non sarà più autorizzato. Per questo abbiamo commissionato uno studio all'ing. F.Conceprio che si è avvalso della collaborazione dell'Istituto svizzero per lo studio della neve e delle valanghe (SLF) di Davos. Con il proprio rapporto, al quale rimandiamo integralmente, sono state analizzate diverse varianti possibili e si è giunti alla conclusione che il futuro sistema da preferire sia composto da un sistema di distacco artificiale costituito da pali di sgancio dell'esplosivo (Sprengmasten) comandati a distanza, al quale andrebbe aggiunto anche un sistema di monitoraggio in grado di verificare l'effetto della detonazione, vale a dire se lo stacco della mini-valanga è stato ottenuto. Il sistema proposto è un radar inferometrico in grado di registrare 24h/24 e con qualsiasi condizione meteo e in tempo reale tutti i movimenti del manto nevoso in un determinato raggio di azione.

Per quel che riguarda invece la raccolta dati meteo e nivologici vengono mantenute la già ottima stazione IMIS della Bassa di Nara e la stazione vento posta sul Motto Crostel.

Preventivo di spesa e piano di finanziamento

Visto come siamo ancora a livello di progetto di massima, questa impostazione andrà condivisa ed approfondita anche con i servizi cantonali competenti in materia di pericoli naturali che hanno pure seguito tutta la tematica. Con l'allestimento del progetto definitivo e la domanda di costruzione andranno definiti esattamente i punti di posizionamento dei 3 pali e la posizione del radar e il sistema andrà poi integrato nei processi decisionali e di intervento attuali.

La necessità di dover realizzare il tutto entro la fine di quest'anno ci impone di poter disporre del credito basandoci sul progetto di massima (+/- 20%) che indica un investimento di 820'000.- così composto:

- 450'000.- posa pali per stacco artificiale
- 170'000.- sistema di monitoraggio radar
- 60'000.- imprevisti
- 80'000.- progetto e DL
- 18'500.- IVA

Lo studio indica anche circa fr. 75'000.- di gestione su 5 anni per l'accompagnamento e l'istruzione tecnica, importo al quale andrà aggiunto il costo del materiale di consumo.

Al momento del licenziamento di questo messaggio non sembrano esserci presupposti per un sostegno cantonale visto che ci si riferisce, oltre alla tutela di una struttura sportiva, alla salvaguardia di abitazioni secondarie. Sarà comunque preciso impegno del Municipio verificare se non si potrà far capo a puntuali aiuti cantonali in materia di sicurezza o in altri ambiti.

La questione dei contributi di miglioria

Il Municipio ha valutato anche la questione dei contributi di miglioria, previsti dall'apposita legge del 1990 che prevede quanto segue:

Opere che danno luogo a contributo

Art. 31Danno luogo a contributo, in particolare:

- a) le opere di urbanizzazione generale e particolare dei terreni;
- b) le opere di premunizione e di bonifica, come ripari contro le alluvioni, le frane, le valanghe, i rimboschimenti e le piantagioni;
- c) le ricomposizioni particellari.

Vantaggio particolare

Art. 41Un vantaggio particolare è presunto specialmente quando:

- a) l'opera serve all'urbanizzazione dei fondi ai fini dell'utilizzazione prevista, oppure l'urbanizzazione viene migliorata secondo uno standard minimo;
- b) la redditività, la sicurezza, l'accessibilità, la salubrità e la tranquillità dei fondi, tenuto conto della loro destinazione sono migliorate in modo evidente;
- c) sono eliminati o ridotti inconvenienti e oneri.

I sistemi di distacco automatico non rientrano nel novero dei ripari valangari anche perché le zone di pericolo non verranno modificate. Quindi non si può intravvedere un vantaggio particolare per il privato che si trova pur sempre la sua proprietà in una zona di pericolo.

Il principio dei contributi di miglioramento è stato pensato per l'urbanizzazione delle zone edificabili grazie alla quale i singoli proprietari possono ottenere un vantaggio particolare.

Tuttavia, ritenuto come la messa in sicurezza concorre a ridurre il pericolo e quindi a mantenere intatto sia il valore degli stabili che la possibilità del loro utilizzo su 12 mesi all'anno, il Municipio intende tuttavia coinvolgere tutti i quasi 200 proprietari di stabili chiedendo loro un contributo volontario che serva a coprire parte dei costi di investimento: si proporrà un contributo *una tantum* di fr. 1'000.- (mille).

Si tratta di un importo contenuto rispetto al singolo valore immobiliare, ma significativo in quanto dimostrerà la disponibilità dei proprietari a far fronte agli impegni che tutta la collettività si assume pur non avendo un interesse diretto.

Coerenza con il piano finanziario e incidenza finanziaria

Questo investimento non era contemplato nel PF 2017-21 perché non era prevedibile. Visto che dovrà essere eseguito nel corso di quest'anno, a partire dal 2022 la sua incidenza finanziaria sui costi della gestione corrente per i prossimi 5 anni sarà di circa 50'000.- franchi così calcolata:

- costi di consulenza e gestione	16'000.-
+ materiale di consumo	5'000.-
- costi di interesse (0.5%)	4'100.-
- costi medi di ammortamento (3%)	24'600.-

Giusta la convenzione sottoscritta con la Amici del Nara questi costi saranno a nostro carico: a dipendenza della stagione questi potevano variare da 4'727.- (2019) a 9'637.- (2017) all'anno.

Nel calcolo non si è tenuto conto della partecipazione volontaria dei privati all'investimento in quanto difficile da quantificare.

* * * * *

Fatte queste considerazioni, e rinviando al rapporto tecnico per ulteriori dettagli, vi invitiamo pertanto a voler

d e l i b e r a r e :

1. viene concesso un credito globale di franchi 820'000.- la messa in sicurezza invernale della regione del Nara mediante realizzazione di un sistema di distacco artificiale con sistema di monitoraggio radar e comando a distanza;
2. il credito decadrà il 31.12.2024 se non utilizzato.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco
Odis B. De Leoni

Il Segretario
Paolo Dova

Acquarossa, 10 marzo 2021

Commissioni preposte all'esame del MM:

- Gestione
- Nara

Allegato:

- cartina con zone toccate

